

ATTUALITÀ

Cinque telecamere intelligenti per contrastare l'abbandono dei rifiuti

Le nuove postazioni mobili riusciranno a identificare i responsabili in vari punti della città



Cinque telecamere intelligenti contro l'abbandono dei rifiuti. È questa una delle soluzioni adottate dal Comune per risolvere uno dei problemi legati al nuovo sistema di raccolta in vigore in città. Lo hanno spiegato nel dettaglio il sindaco Alessandro Ciriani, gli assessori alla sicurezza Elena Ceolin e all'ambiente Mattia Tirelli, e il comandante della Polizia Locale Maurizio Zorzetto insieme al **dott. Aberto Marzocchi di Alma Sicurezza** agenzia affidataria del servizio.

La scelta di affidarsi a cinque postazioni mobili capaci di identificare coloro che lasciano rifiuti impropri in vari punti della città è dettata dalla necessità di avere uno strumento capace di intervenire in maniera efficace nella soluzione del problema. A differenza delle normali fototrappole che registrano una quantità immensa di dati su tutti i soggetti che si muovono entro il suo raggio d'azione, queste postazioni, composte da molteplici videocamere, utilizzano la cosiddetta "Intelligenza Artificiale di sfondo" che, grazie ad un software avanzato, seleziona soltanto ciò che può sembrare anomalo nell'attività che il cittadino compie nel depositare il rifiuto nel cassonetto.

Si tratta quindi di «una misura concreta per contrastare l'abbandono dei rifiuti» come afferma l'assessore alla Ceolin. «Oltre ad essere un gesto di inciviltà, rappresenta un reato. Va ricordato che gli atteggiamenti irresponsabili da parte di alcuni cittadini costituiscono un costo non indifferente per la collettività. Infatti l'abbandono dei rifiuti a Pordenone costa ben 400 mila euro». Una somma che potrà essere risparmiata grazie alla messa in funzione di questo servizio, della durata di 14 mesi e per il cui acquisto si verranno a spendere 46 mila euro, provenienti dalle casse comunali.